



Domenica 19 maggio 2024 – Pentecoste | anno B

Comunità  Ascoltano

Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 15,26-27; 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Al balcone del futuro – Commento di p. Ermes Ronchi

Lo Spirito Santo altro non è che il Dio nomade e libero, che inventa, spalanca porte, soffia sulle vele, fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta e agli apostoli il coraggio di uscire all'aperto dal luogo chiuso, dalla vita bloccata. Un Dio che non sopporta statistiche né schemi, non recinti di parole, neppure sacre: Dio in libertà. Parola nuova che si offre al navigante come nostalgia di casa, e all'uomo chiuso in casa come nostalgia del mare aperto.

Le letture bibliche della festa raccontano lo Spirito di Dio attraverso quattro registri musicali che vanno dal mosso vivace della prima lettura al grave e profondo della seconda, ma sono semplici feritoie sul mistero.

La prima porta che lo Spirito abbatte è quella di una casa, il Cenacolo, dove l'aria è chiusa, dove manca luce. Il Libro degli Atti ci racconta di quel cinquantesimo giorno dopo Pasqua, quando gli Apostoli parlavano come "ebberi", fuori di sé, storditi da qualcosa che li aveva presi come un capogiro, una vertigine violenta e felice.

E' la prima chiesa, fino ad allora arroccata sulla difensiva, terrorizzata, che viene lanciata fuori, nella Gerusalemme ostile. E la nostra chiesa oggi, anch'essa amata e infedele, proprio perché al bivio di grandi cambiamenti, ancora custodisce in molti suoi figli questo slancio originario. La seconda porta la apre il salmo, come una

melodia che naviga e aleggia sul mondo: del tuo Spirito, Signore, è piena la terra (Sal 103).

Il Vento di Dio riempie la terra della sua santità, avvolge le cose con la sua luce: e scopro la santità delle stelle e del filo d'erba, del bambino che nasce, del giovane che ama, dell'anziano che pensa. L'umile santità del bosco e della pietra.

La terza porta dello Spirito immette su altre cento: la lettera di Paolo introduce un'orchestra dove ciascuno canta la sua nota, ciascuno porta in dono l'unicità della sua vita, incalzato da uno Spirito che vuole discepoli geniali, non ripetitori di stanche melodie.

Tempo di semine, il nostro. Tempo della pazienza del seme nella terra. Quando verrà lo Spirito, vi guiderà alla verità. Appare l'umiltà di Gesù che non pretende di avere l'ultima parola, ma parla della nostra storia con Dio, soltanto con verbi al futuro: lo Spirito verrà, annuncerà, guiderà, parlerà. Pregare lo Spirito è come affacciarsi al balcone del futuro, che è la terra fertile e incolta della nostra speranza. Abbiamo bisogno che ciascuno creda al proprio dono, alle proprie originalità, unicità e bellezza, che sono i bellissimi doni dello Spirito. Lui, il Vento santo che non mancherà mai al mio veliero. O alla mia piccola vela, che Dio ha fatto sorgere sul vuoto del mare: "Levati, o remoto Spirito,/ candida già freme,/ alta/ la vela" (D. M. Montagna)

Come comunità cristiane siamo vicini nella preghiera e nella solidarietà a tutte le famiglie e alle aziende pesantemente colpite dall'esondazione del Muson di questi giorni. Invitiamo durante la preghiera del S. Rosario ad affidare queste situazioni di sofferenza alla tenerezza di S. Maria nostra madre. Ricorderemo tutte le situazioni di necessità anche durante le Ss. Messe domenicali.

- **Ordinazione presbiterale:** Sabato 25 maggio alle ore 15.30 in Cattedrale a Treviso, don Luca Volpato, originario di Ballò di Mirano riceverà l'ordinazione sacerdotale per le mani del nostro Vescovo mons. Michele Tomasi. Preghiamo per lui e preghiamo per il dono di nuove vocazioni sacerdotali...
- **Congrega dei sacerdoti del vicariato di Camposampiero:** Giovedì 23 maggio al mattino a Massanzago.
- **Mese di maggio:** prosegue il mese mariano che vede nelle nostre comunità il ritrovarsi attorno ai capitelli per pregare il Rosario. Ricordiamo che la S. Messa presso il capitello "sostituisce" la S. Messa in chiesa parrocchiale, segnaleremo di volta in volta le celebrazioni nel foglietto.
- **Firma 8x1000 e 5x1000:** in questo tempo di dichiarazione dei redditi possiamo scegliere di destinare la quota dell'8x1000 a favore della Chiesa Cattolica, per sostenere le tante opere, soprattutto di carità. Possiamo inoltre scegliere di destinare il 5x1000 a una delle nostre realtà locali (Circolo NOI, Mano Amica...). Per i dati necessari fare riferimento ai volantini distribuiti.
- **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Riunione informativa campo 3^a media:** Mercoledì 22 maggio alle ore 20.45 in oratorio a Loreggia (insieme ai genitori dei ragazzi di Loreggia). L'incontro è aperto non solo ai genitori dei ragazzi che si sono pre-iscritti ma anche ai genitori interessati e che desiderano ricevere informazioni in più. Ci sono ancora alcuni posti.
- **Incontro volontari Grest:** Venerdì 24 maggio ore 18 in oratorio: attendiamo quanti desiderano donare tempo ed energie per questa bella attività.
- **Incontro animatori Grest:** Venerdì 24 maggio alle 20 in oratorio.
- **S. Messa comunitaria:** come già annunciato, Domenica 26 maggio alle ore 10.30, solennità della SS. Trinità, sulla scia della bella esperienza degli scorsi anni, verrà celebrata sul piazzale della nostra Chiesa, la S. Messa di gratitudine e di comunione per i cammini di tutte le componenti della nostra comunità (Scout, AC, catechismo, Cori, Oratorio, Associazioni...). Domenica prossima gli orari della S. Messa sono 8.00-10.30. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in Chiesa.

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- **Iscrizioni Grest 2024:** Sabato 18 maggio dalle ore 15.30 alle 17 e Domenica 19 Maggio dalle 9.30 alle 11 presso l'Oratorio di Rustega. Per motivi organizzativi non si raccolgono adesioni oltre queste date.
- **Incontro animatori Grest:** Lunedì 19 maggio dalle 19.30 alle 21 in oratorio.

Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055

Vocazioni, discorso duro. Consentire a Dio di fare il suo mestiere

Una riflessione in vista dell'ordinazione sacerdotale nella diocesi di Treviso...

La vocazione è un colpo di genio di Dio. È Lui che prende l'iniziativa. Come illustra, con profondità e immediatezza, il capolavoro di Caravaggio, la chiamata di san Matteo. Mentre noi, come i protagonisti di quel quadro, ce ne stiamo lì a giocare a carte, a cercar di vincere una chiarezza circa la nostra vita, tra fortuna e azzardi, ecco il gesto di Gesù.

Che chiama. La vocazione è seguire quel gesto, che ci sorprende in mezzo a tutti i giochi o tutti i pensieri che possiamo fare per capire quale è il nostro posto, il compito nel mondo. La questione della vocazione riguarda tutti. Ognuno è chiamato a leggere senza barare – come si potrebbe fare al tavolo da gioco – i segni che Gesù gli fa.

Il fatto che si celebri una giornata delle vocazioni sacerdotali è un invito anche per chi sacerdote non è a comprendere cosa è la propria vocazione. Infatti, prima ancora della questione di quale sia la forma a cui ci porta la vocazione – laica, matrimoniale, o consacrata o sacerdotale – o la vocazione di medico o di artista o quale che sia, occorre aprire il cuore e la mente alla potenza e alla libertà di Dio che fa quel gesto. Insomma occorre avere fede. E lasciare a lui l'iniziativa. Che nel mondo, anche di oggi, è fantasiosa e vasta. Nascono vocazioni di consacrazione totale a Dio in tutto il mondo. E questo favorisce, in un pianeta globalizzato sotto molti aspetti, anche lo scambio e l'aiuto.

Ad esempio la crisi di vocazioni sacerdotali, che sta svuotando i seminari italiani e che costringerà a pensare diversamente alle parrocchie, è in parte arginata dalla presenza nel nostro paese di sacerdoti e religiosi di nazioni lontane.

Ma se questa crisi deve da un lato far meditare su quante opacità in uomini del clero scoraggiano e non invitano i giovani a seguire la loro strada, dall'altro deve far ricordare che l'iniziativa della vocazione è di Dio. Che con questa crisi numerica ci sta pure indicando un nuovo modo di pensare alla vita della Chiesa in queste terre dove la secolarizzazione e molti altri fenomeni della vita hanno modificato il tessuto sociale e la vita della gente.

Ma più radicalmente ci interroga sulla disponibilità a considerare la vita non come un possesso per sé. Il gesto di Cristo sorprende Matteo. Lasciare tutto per seguire la presenza che pretende e poi mostra di essere la più cara e necessaria è un atto di grande libertà. Pari a quella con cui Dio fa il primo passo. La vocazione sono due libertà che si incontrano. Ad esempio San Paolo: lui non era un eroe. Sapeva bene di non avere grandi qualità. Ma mise la sua debolezza liberamente al seguito di Colui che l'aveva scelto. La sua vocazione, non la sua bravura incendiò e ancora dà fuoco di fede e carità al mondo. La 'qualità' di Paolo fu tutta nella disponibilità. Che è la qualità dei semplici. Chiedere a Dio che mandi pastori al suo gregge non significa chiedere truppe di eroi. Ma chiedere che continui a toccare il cuore di gente semplice. Di gente pronta. Lo chiediamo con passione ma senza ansia. Perché ci rivolgiamo a Uno che sa fare il suo mestiere di Dio.

(Davide Rondoni, Avvenire).

Nel giorno di Pentecoste...

Lo Spirito, soffio di Dio

Il tuo Soffio, Signore Risorto, è una brezza di parole eterne che spalancano nel mio cuore la speranza: pace a te, io sono con voi sempre, rimani in me, nel mio amore. Il tuo Soffio è respiro d'Amore tutto-dono tra Padre e Figlio e tocca il mio, i nostri visi perché possa penetrare nel profondo delle nostre esistenze, così che diventi ossigeno dei nostri incontri.

Il tuo Soffio battesimale ha dato vita nuova ai miei giorni, consegnandomi l'identità profonda di figlio consacrato a Te, ai fratelli e alle sorelle: una nuova creazione; pensieri, gesti, occhi, scelte nuovi, sempre più "cristici", "crocifissi", "pasquali"; sempre più secondo la tua volontà.

Il tuo Soffio, o Cristo, mi ha riconsegnato tante volte la vita e il tuo Amore dopo i miei percorsi mortali nei peccati, nelle chiusure alle persone, dopo le mie ospitalità alla rabbia e alla tristezza.

Il tuo Soffio paziente piega le mie rigidità, scalda le mie freddezze e indifferenze, apre nel mio piccolo cuore spazi di accoglienza, di ascolto, di compassione impensabili.

O Signore mio, rendimi docile al tuo Soffio, ospite dolce dell'anima e imperturbabile nei confronti di altri venti che eccitano, esaltano e avvolgono la mia vita di superbie mortali.

Soffia su di me, soffia su di noi, soprattutto su chi tra noi è piegato dal vento delle ingiustizie, delle sofferenze, dell'avidità, dell'incredulità. La tua Brezza misericordiosa rinfreschi le nostre esistenze con la memoria del tuo dono crocifisso che ogni volta si fa per noi pane del cielo e sorgente di nuove comunioni.



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 18	19.00 Ricordiamo i defunti: Martellozzo Sergio; Pozzobon Giovanni e Moroni Anna; Bertolo Giancarlo; Gallo Ivo, Luigina e Monica; Peron Romeo, Silvana, Giancarlo; Baldassa Dino e Rizzo Calista; Favaro Luigino; Rossanese Bruna e defunti famiglia Rossanese; Bernardi Gioia.
DOMENICA 19 PENTECOSTE	08.00 Ricordiamo i defunti: Betto Aldo e Maria; Guion Marco, Linda Segato Tonello; Ossensi Remigio e Magrin Antonietta; Santi Romeo; Dalla Bona Giulia e Ballan Pietro; Ballan Maria e Scolaro Ignazio; Chiggiato Graziano; Mariella Vedovato. 09.30 <i>55° anniversario di matrimonio di Miotto Paolo e Pasquale Franca</i> Ricordiamo i defunti: Annalisa Scudiero; Pallaro Antonio; Bortolato Laura; Pallaro Arnobia; Scantamburlo Carlo e Pallaro Giuseppina; Scotton Pasquale e Eufemia; Fabbian Tarcisio, Stocco Ida, Stocco Debora; Ghion Ivano; Baldassa Luigino. 11.00 Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Visentin Alfiero; Peron Antonio; Def. Fam. Scanferla; Lissandron Gaetano, Nigro Giuseppina e Cannata Franco; Campello Rino.
LUNEDÌ 20	<i>Maria Ss.ma Madre della Chiesa (memoria)</i> 19.30 Santa Messa presso il quartiere Kolbe-Vivaldi. Ricordiamo le anime del Purgatorio.
MARTEDÌ 21	15.00 Esequie di Lorenzo Visentin 20.00 Santa Messa presso il capitello in Via G. La Pira
MERCOLEDÌ 22	10.00 (<i>Madonna della Salute</i>) 18.30 (<i>in chiesa</i>) 25° ordinazione di don Corrado.
GIOVEDÌ 23	18.30 (<i>in chiesa</i>) Ricordiamo i defunti: Ernesto Lanzotti.
VENERDÌ 24	20.00 Santa Messa - Madonna della Neve presso il parco San Francesco
SABATO 25	19.00 Ricordiamo i defunti: Burlini Maria e Giovanni; Baldassa Lina, Gallo Lino e Angela; Luisetto Maristella; Def. Cavinato e Prisco; Gino, Marcellina e Renzo Beltrame; Filippi Amelia e Zanchin Mario; Milani Cesare e Noemi; Milani Pierluigi; Ometeme Filomena; Zuanon Gianna-Franca; Pozzobon Giovanni, Guido e Concetta e Conte Giovanni; Bordin Pasqua, Gonzo Sonia.
DOMENICA 26 MAGGIO SS.MA TRINITA'	08.00 Ricordiamo i defunti: Guion Marco; Famiglia Fantinato Andrea; Gottardello Gino e Artuso Agnese, Puttin Antonio, Pallaro Luigia, Cado Maria; Chiggiato Graziano. 10.30 Santa Messa di ringraziamento alla fine dell'anno pastorale presso il sagrato della Chiesa Ricordiamo i defunti: Pallaro Antonio; Padre Alfredo Pozzobon, suor Alfredina e Giuseppe e Amabile; Milani Luigi e Veronica; Pizzato Luciano, Berlini Silvana; Pizzato Bruno, Pellizon Stella.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 18	18.30 Ricordiamo i defunti: Baldassa Liliana, Soligo Elia; Zerbo Giovanni, Costantina Teresa.
DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE	08.30 Ricordiamo i defunti: Checchin Olindo, Michela, Valentina; Riondato Gianni, Favaretto Enzo e Rina; Giannina Visentin e Famiglia; Negrin Antonio e Bortolato Maria; Secondo intenzioni offerente. 11.00 Ricordiamo i defunti: Checchin Giovanni, Lucia, Cazzaro Iole; Franceschin Alfeo, Gallo Silvia; Rosa, Narciso, Luigino; Vivi e defunti fam. Baggio e Gambaro; Secondo intenzione offerente; Bortoletto Carlo e Virginia; Bortoletto Ivano e Pietro.
LUNEDÌ 20	<i>Maria Ss.ma Madre della Chiesa (memoria)</i> 18.00 (<i>in Chiesa</i>)
MARTEDÌ 21	08.00 (<i>in Chiesa</i>)
MERCOLEDÌ 22	08.00 (<i>in Chiesa</i>)
GIOVEDÌ 23	18.00 Santa Messa piazzetta Vicolo Aldo Moro
VENERDÌ 24	08.00 (<i>in Chiesa</i>)
SABATO 25	18.30 Ricordiamo i defunti: Tolio Zeffiro e Gallo Gina; Maria Visentin; Rizzato Vasco, Antonia, Pasquale, Roberta; Zorzi Bertilla e Martellone Mario.
DOMENICA 26 MAGGIO SS.MA TRINITA'	08.30 Ricordiamo i defunti: Don Guerrino, Esterina Martin, Ennio Donato; Carraro Evaristo, Agnese e Figlio; Biliato Romeo, Antonio e Serenilla; Def. Fam. Prisco; Marconato Maria, Antonio e Figli; Beltrame Vittorio, genitori e figli; Def. Baldassa Tullio e Vittadello Ida. 11.00 Ricordiamo i defunti: Umberto Brumo e Noemi Marzaro; Cappelletto Esterina; Fam. Barban Severino e Loretta Guidotto, Stocco Sandro; Baggio Giuseppe e Maria Anzillero, Baldassa Angelo, Vito, Gabriella, Giullia Bellia, Edvige Bellia; vivi e defunti Benfatto Orlandina; Vivi e defunti Famiglie Antigo e Michielan, Masin Valeria.